



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio  
On. Daniele Leodori

**INTERROGAZIONE  
URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: richiesta chiarimenti su modalità di gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell' IPAB - Istituto Romano di San Michele a seguito del commissariamento**

**PREMESSO**

- che con interrogazione n. prot. 0002815.I. del 11.02.2016 la sottoscritta formulava richiesta di chiarimenti all'assessore Visini circa la modalità di gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell'Ipab menzionata in oggetto, nonché se la Regione intendesse procedere al commissariamento della stessa e all'annullamento dei provvedimenti emessi dal Presidente Recchia, il quale, nonostante fosse dimissionario, continuava ad operare all'interno dell'istituto;
- che con nota del 11.02.2016 inviata all'assessore Visini, nonché alle competenti direzioni regionali, la scrivente chiedeva un intervento in ordine alla gestione amministrativa e del patrimonio immobiliare dell'Istituto San Michele, il tutto per come oltremodo circostanziato nell'interrogazione sopra citata;
- che a seguito di ulteriori segnalazioni circa il proliferare di atti rilevanti, e sempre inerenti alla gestione dell'Istituto menzionato, con nota del 18.02.2016 la sottoscritta richiedeva all'amministrazione quali determinazioni intendeva assumere in merito alla situazione che si era determinata;



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

- che con nota Prot. 82 del 10.02.2016 inviata al Commissario Straordinario di Roma Capitale Dott. Francesco Paolo Tronca, avente ad oggetto: **“nomina commissario straordinario Istituto Romano San Michele”**, l'Assessore Visini rappresentava quanto segue **“... viste le dimissioni del presidente Recchia, si propone il Dott. Riccardo Casilli, dirigente regionale ex art. 19 comma 6 del D.Lgs n. 165 del 2001, quale Commissario straordinario. La nomina di un dirigente interno all'amministrazione regionale consentirà l'avvio del necessario riesame degli atti e dei provvedimenti adottati in virtù dell'avocazione dei poteri, disposta dal Presidente p.t. con il decreto del 14 novembre 2014 n. 19. Attesa l'esigenza di dover mantenere distinto l'indirizzo politico dalla gestione amministrativa, si intende affidare al Commissario esclusivamente i poteri intestati dallo Statuto in capo al Presidente, rimettendo al Segretario generale il suddetto riesame amministrativo”**;

- che il Commissario Straordinario P.F. Tronca, con nota n. prot. 11364 del 17.02.2016 riscontrava detta comunicazione, rappresentando che **“...in relazione alla comunicazione del 10.02.2016, Vs. Prot. S.P. 82, Le rappresento il nostro assenso alla Sua proposta di designazione del Dott. Riccardo Casilli.”**;

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 53 del 23.02.2016 si è proceduto al commissariamento dell'Istituto Romano di San Michele, per un periodo non superiore ad un anno al fine di:

- **adeguare lo Statuto dell'Istituto Romano di San Michele al principio, di diretta derivazione costituzionale, di distinzione delle funzioni fra vertice politico e dirigenza amministrativa, di cui all'art. 4 del d.lgs n. 165/2001;**

- **di consentire il riesame degli atti affetti da invalidità, adottati dal Presidente dell'Istituto a seguito dell'avocazione delle competenze del Segretario Generale, disposta con Decreto Presidenziale n. 19 del 14 novembre 2014;**

- **ripristinare e garantire il corretto e regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'IPAB Istituto Romano San Michele, di cui all'art. 1 dello Statuto vigente, secondo modelli organizzativi e gestionali che assicurino adeguata economicità, efficacia ed efficienza;**

- **garantire lo svolgimento dell'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente;**



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

- che con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T 00031 del 04.03.2016 il Dott. Riccardo Casilli è stato designato Commissario dell'Istituto Romano San Michele, con il conferimento dei ***“poteri inerenti l'ordinaria e straordinaria amministrazione, che lo Statuto dell'IPAB Istituto Romano di San Michele attribuisce al Presidente ed al Segretario Generale”*** e con i compiti già individuati nella summenzionata DGR 53/2016;

- che quanto su previsto appare in contraddizione con quanto rappresentato nella nota inviata al Commissario Tronca, prima del conferimento dell'incarico;

- che mentre nella nota Prot. 82 del 10.02.2016 inviata al Commissario Straordinario di Roma Capitale Dott. Tronca si affermava: ***“ Attesa l'esigenza di dover mantenere distinto l'indirizzo politico dalla gestione amministrativa, si intende affidare al Commissario esclusivamente i poteri intestati dallo Statuto in capo al Presidente, rimettendo al Segretario generale il suddetto riesame amministrativo”***, nel Decreto di nomina del Dott. Casilli appare evidente che sia stato eseguito un accorpamento dei poteri sia del Presidente che del Segretario in capo al medesimo;

### CONSIDERATO

- che ad eccezione dell'annullamento del decreto n.3 del 23/02/2016 (avente ad oggetto *rimozione incarico dirigenziale quale direttore dell'Area Assistenza per il periodo 24/2/2016 al 31/12/2020*), precedentemente ratificato dal Presidente dimissionario lo stesso giorno in cui quest'ultimo ha emanato il decreto n. 2 del 23.02.2016 (avente ad oggetto *proroga dell'incarico di Segretario Generale al Direttore dell'Assistenza, Dott. Carlo Fiore per il periodo di semi mesi a far data dal 24.02.2016*), allo stato non risultano essere stati annullati e/o riesaminati ulteriori atti che si ritenevano viziati;

- che benché il Commissario abbia proceduto con Decreto n. 9 del 05.04.2016 all'annullamento del citato decreto n. 3 per eccesso di potere del Presidente dimissionario, in pari data, con decreto n.10 del 05.04.2016, ha proceduto al Conferimento del medesimo incarico di Direttore dell'Area Assistenza allo stesso soggetto ovvero sempre al Dott. Fiore fino al 31.12.2020 di fatto ponendo in

✓



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

essere una indubbia continuità dell'operato del Presidente dimissionario il cui precedente decreto 3 risulta peraltro essere affetto da nullità insanabile;

- che sul medesimo profilo deve essere rilevato che tutti gli atti emessi dal Presidente dimissionario, successivamente al Decreto n. 19 del 14 novembre 2014 (atto con il quale il Presidente dimissionario avoca a sé anche i poteri del Segretario Generale) risultano essere affetti da nullità insanabile per come ampiamente motivato nell'interrogazione n. prot. 0002815.I. del 11.02. 2016 e a tutt'oggi stanno continuando a produrre degli effetti;

- che non si capiscono le ragioni per le quali il Commissario non proceda ad annullare tali atti, invece di dar seguito a selezioni e/o conferimenti di nomine prima ancora che vengano eseguite le modifiche allo statuto e ripristinato il corretto svolgimento delle funzioni dell' Ipab;

**Tanto premesso e ritenuto, il Consiglio**

## **INTERROGA**

**il Presidente della Regione Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, Rita Visini**

- affinché chiariscano se intendono o meno ratificare le attività poste in essere dal Commissario Straordinario Casilli, le quali appaiono tese ad una palese ratifica delle decisioni assunte dall'ex Presidente Dr. Recchia, ferme restando le differenze che intercorrono tra la carica di *Presidente* con quella di *Segretario Generale*;
- affinché chiariscano quale tipologia di attività di riesame degli atti è stata posta in essere dal Commissario visto che lo stesso non risponde alle richieste di informazioni che gli vengono sottoposte a tal riguardo;



Gruppo Consiliare  
Regione Lazio

- affinché chiariscano i motivi per i quali il Commissario non abbia ancora proceduto alla revisione dello Statuto per adeguarlo al principio costituzionale di separazione delle funzioni tra vertice politico e dirigenza amministrativa;
- affinché chiariscano i motivi per i quali mentre nella nota inviata al Commissario Tronca si affermava l'intenzione di *“Attesa l'esigenza di dover mantenere distinto l'indirizzo politico dalla gestione amministrativa, affidare al Commissario esclusivamente i poteri intestati dallo Statuto in capo al Presidente, rimettendo al Segretario generale il suddetto riesame amministrativo”*, nel Decreto T00031 di nomina del Commissario dell'Istituto è stato eseguito un accorpamento dei poteri del *Presidente* e quelli di *Segretario* in capo al medesimo Dr. Casilli

Roma, li 18.04.2016

Valentina Corrado